



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

CONVENZIONE

Tra il Comune di Torino e quelli di Beinasco, Chieri, Chivasso, Collegno, Moncalieri e con la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese per la progettazione operativa del coordinamento e integrazione dei propri sistemi bibliotecari che, nel loro insieme, acquisiscono la denominazione provvisoria di Sistema Bibliotecario Integrato dell'Area Metropolitana Torinese (SBIAM-TO).

L'anno , il giorno del mese di

Premesso che

- In data 16/02/2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 59-11775 del 16 febbraio 2004, è stato istituito il Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino e ne è stata definita l'articolazione in sei aree di cooperazione territoriale (ACT), individuando in ciascuna area i comuni ad essa appartenenti e le biblioteche polo d'area, come di seguito indicato:

ACT	BIBLIOTECA POLO	COMPOSIZIONE	DISTRETTI SCOLASTICI
Centro	Biblioteca Civica di Torino	Sistema bibliotecario urbano di Torino	Da 1 a 23
Nord-Est	Biblioteca Civica di Settimo Torinese	31 biblioteche	27, 28, 29, 39
Sud-Est	Biblioteca Civica di Chieri	17 biblioteche	29,3
Nord-Ovest	Biblioteca Civica di Collegno	12 biblioteche	24, 25, 26
Ovest	Biblioteca Civica di Beinasco	13 biblioteche	25, 34, 35
Sud-Ovest	Biblioteca Civica di Moncalieri	15 biblioteche	31, 32, 33

- In data 17/02/2005 è stato sottoscritto il "Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e i Comuni di Beinasco, Chieri, Collegno, Moncalieri e Settimo, titolari delle biblioteche polo delle rispettive Aree di cooperazione territoriale, per l'avvio del Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino";
- In data 23/01/2007, con deliberazione G.C. n. 21, il Comune di Settimo ha affidato la gestione della biblioteca civica alla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana (di seguito Fondazione ECM), compresa la titolarità della biblioteca polo dell'area di cooperazione territoriale Nord-Est;
- In data 09/11/2015, con D.G.R. n. 31-2398, la Regione Piemonte ha approvato il documento recante ad oggetto "Legge regionale 78/78. Nuovi indirizzi e criteri per l'organizzazione, la gestione e il sostegno ai Sistemi Bibliotecari piemontesi" a partire dall'anno 2016;
- In data 19/06/2017 la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-5203 modifica dell'articolazione territoriale dello SBAM di cui alla D.G.R. 59-11775 del 16/02/2004 e istituisce l'Area di Cooperazione Territoriale Est avente come Polo

la Biblioteca civica di Chivasso e comprendente i comuni, precedentemente appartenenti alla ACT Nord-Est, di seguito elencati: Brusasco, Brozolo, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Foglizzo, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Sebastiano da Po, Sciolze, Torrazza, Verolengo, Verrua Savoia;

- In data 01/08/2018 è stata promulgata la legge della Regione Piemonte n. 11/2018 recante disposizioni coordinate in materia di cultura, che stabilisce, all'art. 22, che "La Regione promuove, sostiene e coordina le reti e i sistemi bibliotecari, incentiva la cooperazione interistituzionale e le forme associate di gestione dei servizi tra le biblioteche";
- In data 20/05/2019 la Regione Piemonte, i comuni di Torino, Beinasco, Chieri, Chivasso Collegno, Moncalieri e Fondazione ECM hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione di un coordinamento fra il Sistema Bibliotecario Urbano della Città di Torino e il Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, che si impegni a promuovere la cooperazione interistituzionale e la sperimentazione di nuove forme di gestione associata dei servizi bibliotecari, al fine di favorire una futura integrazione;
- In data 24/12/2019 è stata sottoscritta la convenzione tra i Comuni di Beinasco, Chieri, Chivasso, Collegno, Moncalieri e con la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese per la gestione e lo sviluppo del Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino che prevede, fra le altre cose, l'auspicio di sottoscrivere una convenzione con il Comune di Torino per una riorganizzazione unitaria e coordinata dei due sistemi bibliotecari;
- Gli enti firmatari del presente accordo hanno inoltre aderito al progetto della Rete delle Reti quale strumento di coordinamento nazionale fra i sistemi bibliotecari, tramite i seguenti atti:
 - Comune di Torino, Delibera ...
 - Comune di Beinasco, Delibera ...
 - Comune di Chieri, Delibera ...
 - Comune di Chivasso, Delibera ...
 - Comune di Collegno, Delibera ...
 - Comune di Moncalieri, Delibera ...
 - Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana, Delibera ...

RITENUTO OPPORTUNO

procedere alla stipula di una convenzione per la progettazione operativa del coordinamento e integrazione del sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese e Sistema Bibliotecario Urbano di Torino,

TRA

- Comune di Torino (CF/P.IVA 00514490010) rappresentato da ..., nato/a a ... il ..., e domiciliato/a ai fini della presente intesa presso la sede comunale in Piazza Palazzo di Città 1,
- Il Comune di Beinasco (CF/P.IVA 02042100012), in qualità di ente titolare della biblioteca polo dell'Area di Cooperazione Territoriale Ovest, rappresentato da ..., nato/a ... il ... e domiciliato/a ai fini della presente intesa, presso la sede comunale di Beinasco, in Piazza Alfieri 7;

- Il Comune di Chieri (CF 82000210011, P.IVA 01131200014), in qualità di ente titolare della biblioteca polo dell'Area di Cooperazione Territoriale Sud-Est, rappresentato da ..., nato/a a ... il ... e domiciliato/a ai fini della presente intesa presso la sede comunale di Chieri, in via Palazzo di Città 10;
- Il Comune di Chivasso (CF 82500150014, P.IVA 01739830014), in qualità di ente titolare della biblioteca polo dell'Area di Cooperazione Territoriale Est, rappresentato da ..., nato/a ... il ... e domiciliato/a ai fini della presente intesa presso la sede comunale di Chivasso, in Piazza C. Alberto Dalla Chiesa 8;
- Il Comune di Collegno (CF 00524380011), in qualità di ente titolare della biblioteca Polo dell'Area di Cooperazione Territoriale Nord-Ovest, rappresentato da ..., nato/a a ... il ... e domiciliato/a ai fini della presente intesa presso la sede comunale di Collegno, in Piazza del Municipio 1;
- Il Comune di Moncalieri (CF/P.IVA 01577930017), in qualità di ente titolare della biblioteca polo dell'Area di Cooperazione Territoriale Sud Ovest, rappresentato da ..., nato/a a ... il ... e domiciliato/a ai fini della presente intesa presso la sede comunale di Moncalieri, in Piazza Vittorio Emanuele II, 2;
- La Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana (CF 97679160016, P. IVA 09563430017), in qualità di Biblioteca Polo dell'Area di Cooperazione Territoriale Nord-Est, rappresentata da ..., nato/a a ... il ... e domiciliato/a ai fini della presente intesa presso la sede legale della Fondazione a Settimo Torinese, in Piazza della Libertà 4;

Preso atto infine che, con i seguenti atti, è stata approvata la bozza della presente convenzione:

1. Comune di Torino, ...
2. Comune di Beinasco, ...
3. Comune di Chieri, ...
4. Comune di Chivasso, ...
5. Comune di Collegno, ...
6. Comune di Moncalieri, ...
7. Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana, ...

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Partecipanti e finalità

Il Sistema Bibliotecario Integrato dell'Area Metropolitana Torinese è composto dal Sistema Bibliotecario Urbano di Torino e Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, articolato in Aree di Cooperazione Territoriale (ACT) strutturate secondo le indicazioni della Delibera Regionale 59-11775 del 2004 e ss.mm.ii.:

1. Organizzazione, alla data di sottoscrizione del presente documento:

- a) Sistema Bibliotecario Urbano di Torino, comprende la Biblioteca Civica Centrale (*biblioteca polo*) e le seguenti sedi: Bibliobus (*Servizio di biblioteca mobile*), Biblioteca Musicale A. Della Corte, Biblioteca Rita Atria, Biblioteca Dietrich Bonhoeffer, Biblioteca Italo Calvino, Biblioteca Luigi Carluccio, Biblioteca Cascina Marchesa, Biblioteca Francesco Cognasso, Biblioteca Alberto Geisser, Biblioteca Natalia Ginzburg, Biblioteca Bianca Guidetti Serra, Biblioteca Primo Levi, Biblioteca del Mausoleo della Bela Rosin, Biblioteca Don Lorenzo Milani,

- Biblioteca A. Passerin d'Entrèves, Biblioteca Cesare Pavese, Biblioteca de I ragazzi e le ragazze di Utøya, Biblioteca Villa Amoretti, 3 biblioteche penitenziarie e 4 punti di prestito;
- b) Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, Area di Cooperazione territoriale Ovest: comprende le biblioteche di Beinasco (biblioteca Polo), Bruino, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Rivalta Di Torino, Villarbasse, Volvera, Biblioteca della Regione Piemonte, Biblioteca dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi Gonzaga
 - c) Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, Area di Cooperazione territoriale Sud-Est: comprende le biblioteche di Chieri (biblioteca Polo), Andezeno, Cambiano, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Pralormo, Riva presso Chieri;
 - d) Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, Area di Cooperazione territoriale Est: comprende le biblioteche di Chivasso (biblioteca Polo), Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Foglizzo, Lauriano, Monteu da Po, San Sebastiano da Po, Verrua Savoia, Verolengo;
 - e) Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, Area di Cooperazione territoriale Nord-Ovest: comprende le biblioteche di Collegno (biblioteca Polo), Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Druento, Givoletto, Grugliasco, La Cassa, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale;
 - f) Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, Area di Cooperazione territoriale Ovest: comprende le biblioteche di Moncalieri (biblioteca Polo), Candiolo, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Nichelino, None, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Revigliasco, Santena, Trofarello, Villastellone, Vinovo, Virle Piemonte;
 - g) Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, Area di Cooperazione territoriale Ovest: comprende le biblioteche di Settimo Torinese (biblioteca Polo), Brandizzo, Castiglione Torinese, Gassino Torinese, Leini, Lombardore, San Benigno Canavese, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, Settimo Torinese, Volpiano, Istituto Comprensivo di Gassino, Istituto Comprensivo Settimo 3, Istituto di Istruzione Superiore G. Ferraris di Settimo Torinese;

2. Finalità

I sottoscrittori della presente convenzione si pongono l'obiettivo di costituire un Sistema Bibliotecario che si presenti come un'unica grande biblioteca che metta a disposizione dei cittadini i propri servizi attraverso le singole biblioteche aderenti.

La collaborazione fra le biblioteche dello SBIAM-TO si esplica in un regime di reciprocità attraverso due fasi operative, la prima di analisi e studio e la seconda di coordinamento e integrazione delle attività e servizi condivisi:

- Fase 1: analisi e studio:
 - a) Analisi dei bisogni e di comunità in relazione ai servizi bibliotecari dell'area metropolitana torinese e regionali;
 - b) Analisi preliminare per definire la mission del sistema integrato;
 - c) Studio della governance, dei processi decisionali e dell'infrastruttura economica e organizzativa dei servizi integrati;

- d) Valutazione comparativa degli applicativi finalizzata ad adottare una soluzione univoca e, congiuntamente, delle procedure amministrative e tecniche da utilizzare;
- Fase 2: coordinamento e gestione
- (Sistema di governance)*
- e) L'attivazione di un sistema unico di governance fra i sistemi aderenti
 - f) La gestione coordinata dei servizi bibliotecari;
 - g) La messa a disposizione da parte delle biblioteche aderenti di risorse umane e strumentali (p. es. attrezzature, locali) a sostegno di iniziative comuni;
- (Catalogo e tessera unica)*
- h) La creazione di un catalogo unico del Sistema che consenta una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentale posseduto dalle biblioteche;
 - i) L'adozione di norme comuni per le scelte catalografiche;
 - j) L'adesione a SBN. Per le biblioteche non ancora attive, le procedure di adesione saranno avviate automaticamente dall'ente gestore del polo SBN di riferimento delle biblioteche del SBIAM-TO;
 - k) L'attivazione di una tessera unica per tutti gli utenti iscritti dalle biblioteche partecipanti;
- (servizi)*
- l) L'adozione di piattaforme integrate per la consultazione e il prestito di pubblicazioni digitali;
 - m) L'attivazione di un processo di convergenza dei regolamenti e delle procedure delle biblioteche al fine di armonizzare e uniformare le modalità di prestito, consultazione, fruizione dei servizi, degli spazi e delle attrezzature;
 - n) L'organizzazione e la gestione della circolazione libraria e documentale e una puntuale e capillare attivazione del prestito interbibliotecario;
- (formazione)*
- o) La formazione continua e l'adeguamento professionale dei bibliotecari e altro personale specializzato;
 - p) La formazione di base e l'adeguamento professionale dei volontari;
- (gestione delle raccolte)*
- q) La definizione di un comune programma di incremento, revisione e scarto delle raccolte, con eventuale individuazione di specializzazioni delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori, anche attraverso l'adozione di una carta delle collezioni comune;
 - r) L'individuazione di forme di coordinamento degli acquisti al fine di un uso ottimale delle risorse;
- (dati e statistiche)*
- s) Comuni procedure per l'elaborazione dei dati e la misurazione dei servizi;
 - t) La definizione coordinata degli indicatori di sviluppo del Sistema Bibliotecario;

- u) Il mantenimento di una rete informativa integrata tra tutte le biblioteche, che garantisca la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l'integrazione reciproca dei dati;

(progetti e attività culturali)

- v) La promozione e il coordinamento di attività culturali e di promozione della lettura;
- w) La coordinamento per l'attivazione e realizzazione di progetti per la promozione della lettura e la crescita delle competenze informative e digitali;
- x) La partecipazione attiva a progetti e iniziative per la raccolta di fondi, oltretutto alla partecipazione congiunta a bandi e concorsi a sostegno delle biblioteche aderenti e delle iniziative comuni;

(relazioni esterne)

- y) La promozione di un'immagine coordinata dei sistemi bibliotecari anche attraverso la selezione di un logo comune e un piano unitario di comunicazione;
- z) La cooperazione e integrazione con gli altri sistemi bibliotecari della Città Metropolitana di Torino e con gli altri sistemi bibliotecari nazionali nell'ambito della Rete delle Reti

Art. 2 - Compiti degli Enti titolari delle Biblioteche Polo d'Area o di SBU

Gli enti titolari della Biblioteche Polo si impegnano a:

- a) Favorire la partecipazione delle biblioteche collegate nel percorso di progettazione e integrazione nell'ambito del SBIAM-TO;
- b) Operare in modo tale da permettere alle proprie biblioteche e ai sistemi bibliotecari ad esse afferenti di rispettare standard di funzionamento promossi dalla Regione Piemonte, dalla Rete delle Reti e del Comitato di Indirizzo di cui all'art. 3, in particolare per quanto riguarda le indicazioni in merito a qualifica del personale, orari di apertura e servizi offerti al pubblico;
- c) Provvedono a sostenere il processo di cooperazione con i sistemi bibliotecari aderenti alla "Rete delle reti"

Art. 3 - Comitato di Indirizzo

La consultazione e la partecipazione degli enti convenzionati all'amministrazione del sistema si realizza mediante il "Comitato di Indirizzo" che è composto dai legali rappresentanti degli enti aderenti o dai loro delegati e, con funzione consultiva e senza diritto di voto, dal Comitato Tecnico del SBIAM-TO di cui all'art. 4.

Spetta al Comitato di Indirizzo:

- a) Definire le linee d'indirizzo del sistema bibliotecario;
- b) Condividere obiettivi di sviluppo e forme di cooperazione con enti e istituzioni di ambito regionale, nazionale o internazionale;
- c) Valutare la coerenza dei risultati agli obiettivi di cui ai punti precedenti, in base alla relazione predisposta dal Comitato Tecnico;
- d) Definire quali attività siano da considerarsi di rilevanza comune per tutte le biblioteche del SBIAM-TO;

- e) Approvare, in accordo con la Regione Piemonte, l'adesione a SBIAM-TO di biblioteche pubbliche e private non previste dalla DGR n. 59-11775 del 16 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e individuare di volta in volta la biblioteca polo delegata alla sottoscrizione degli atti previsti per conto del SBIAM-TO;
- f) Nominare, previa autorizzazione delle amministrazioni di appartenenza, uno o più portavoce dello SBAM per la partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali sui temi della presente convenzione;
- g) Sottoporre le proprie decisioni, dove necessario, alle giunte comunali del SBIAM-TO o altri organi competenti.

Il Comitato di Indirizzo assume decisioni mediante l'adozione di atti collegiali; per la validità delle sedute deliberative è necessaria la presenza di almeno la maggioranza degli aventi diritto.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno una volta l'anno, di norma entro il mese di aprile, ed è convocata dal Presidente o da almeno un terzo dei suoi componenti, anche se privi di diritto di voto.

Nel corso della prima seduta il Comitato di Indirizzo elegge un/una Presidente/Presidentessa con la maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto. Il/la Presidente/Presidentessa rimane in carica fino a scadenza della presente convenzione e decade in caso di dimissioni volontarie o di sfiducia da parte della maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto. Il/la Presidente/Presidentessa ha il compito di convocare il Comitato di Indirizzo, di coordinarne i lavori e di rappresentare lo SBIAM-TO negli incontri istituzionali.

Art. 4 - Comitato Tecnico

Le biblioteche polo di SBIAM-TO istituiscono il Comitato Tecnico del sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, costituita dai responsabili delle biblioteche Polo d'area e di SBU o loro delegati.

Su specifici argomenti e progetti il Comitato Tecnico può essere integrato da rappresentanti di altre biblioteche dello SBIAM-TO o altri enti, oppure professionisti di settore selezionati in base alle specifiche competenze.

Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta al mese, in modalità diretta o telematica. In caso di votazione, ogni area del SBIAM-TO può esprimere un solo voto.

È compito del Comitato Tecnico:

- a) Coordinare ed armonizzare le attività delle biblioteche del Sistema al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1;
- b) Definire e sviluppare strategie d'intervento che riguardino il coordinamento e l'integrazione del Sistema;
- c) Elaborare proposte di revisione e di sviluppo dei servizi del Sistema;
- d) Attuare le proposte del Comitato di Indirizzo di cui all'art. 3
- e) Coordinare le attività di rilevanza comune, di cui all'art. 6

Il Comitato Tecnico assume decisioni mediante l'adozione di atti collegiali, da approvarsi a maggioranza dei presenti; per la validità di queste sedute è necessaria la presenza di almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art. 5 - Compiti delle biblioteche Polo d'Area

Le biblioteche polo d'area, per le rispettive aree di coordinamento, provvedono a:

- a) Promuovere la partecipazione attiva delle biblioteche collegate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1;
- b) Coordinare le attività di Sistema indicate all'art. 1 comma 2 come "Fase 1: analisi e studio";
- c) Definire un piano annuale di attività, concordato in sede di Comitato Tecnico, per la richiesta di contributi alla Regione Piemonte o altri soggetti finanziatori;
- d) Gestire, anche dal punto di vista amministrativo, la realizzazione di quanto previsto nel piano di attività provvedendovi direttamente o affidando l'attuazione di parti specifiche ad altre biblioteche di ACT o del Sistema Bibliotecario Urbano;
- e) Coordinare la rilevazione statistica al fine di monitorare il funzionamento delle biblioteche sulla base dei parametri definiti dal Comitato Tecnico.

Le biblioteche polo perseguono gli interessi generali del Sistema bibliotecario, ed anche le istanze delle biblioteche aderenti. Al fine di valorizzare gli apporti di ciascuna biblioteca possono essere istituiti gruppi di lavoro all'interno di ogni singola area di cooperazione territoriale, sistema urbano o per l'intero Sistema, secondo modalità definite in sede di Comitato Tecnico e dalla Regione Piemonte.

Art. 6 - Attività di rilevanza comune

In particolari circostanze, al fine di ottimizzare le attività o i servizi di Sistema, il Comitato Tecnico SBAM-TO ha la facoltà di individuare e di attribuire a biblioteche singole o a gruppi di biblioteche particolari incarichi organizzativi e gestionali, con contestuale definizione delle risorse necessarie e modalità di pagamento.

Gli atti amministrativi per le attività di rilevanza comune, comprese gare e indagini di mercato, sono a carico degli enti cui è affidata l'attività comune; in tale caso, salvo diversi accordi, l'Ente individuato per la gestione del singolo incarico avrà il compito della rappresentanza unica nelle procedure di gara, mentre la stipula dei successivi contratti avverrà direttamente con i soggetti destinatari dei servizi/forniture.

Le parti convengono che, laddove sia possibile nel rispetto dei regolamenti contabili delle singole amministrazioni, gli effetti derivanti da gare per la fornitura di beni e/o servizi possano essere utilizzate da tutti gli Enti che hanno aderito alle singole procedure prima della loro indizione, mediante l'adozione dei necessari atti amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia e dai regolamenti in vigore.

Art. 7 - Rapporti con la Regione Piemonte

La Legge Regionale 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) stabilisce fra le altre cose che:

- Art. 4. (Funzioni della Regione) La Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo. L'attività regionale tiene conto delle istanze emergenti dai territori [...];
- Art. 22. (Reti e sistemi bibliotecari) [...] La Regione promuove, sostiene e coordina le reti e i sistemi bibliotecari, incentiva la cooperazione interistituzionale e le forme associate di gestione dei servizi tra le biblioteche.

Le biblioteche polo del SBIAM-TO lavorano in collaborazione con gli uffici regionali competenti per ciò che riguarda l'innovazione tecnologica, la realizzazione del sistema informativo (sito web, catalogo e servizi connessi) e l'organizzazione delle proprie aree.

Le biblioteche polo del SBIAM-TO sottopongono annualmente i propri piani di attività alla valutazione della Regione, al fine dell'erogazione dei contributi di cui alla L.r. 11/2018.

Art. 8 - Funzionamento

Al funzionamento del SBIAM-TO si provvede tramite:

1. Risorse umane, strumentali e servizi: risorse delle biblioteche polo d'area per i servizi sul proprio territorio;
2. Risorse finanziarie, distinte in:
 - 2.1 Contributi fissi: contributi regionali erogati alle ACT e al Sistema Bibliotecario Urbano in base alla Legge Regionale 11/2018, per finanziare le attività integrate SBIAM-TO;
 - 2.2 Contributi aggiuntivi: contributi erogati dalla Regione Piemonte per la realizzazione di progetti speciali;
 - 2.3 Altre entrate
 - Sponsorizzazioni e attività di fundraising;
 - Progetti e bandi regionali, nazionali, europei o di enti privati;
 - Contributi vari richiesti per progetti specifici SBIAM-TO

A fronte di specifiche attività individuate nel piano annuale di attività, è data facoltà agli enti titolari di biblioteca polo di erogare specifici servizi o devolvere le somme necessarie ad altro ente dello SBIAM-TO, ferma restando da parte di quest'ultimo l'obbligatorietà della rendicontazione.

Art. 9 - Servizi

Annualmente il Comitato Tecnico SBIAM-TO definisce quali servizi integrati abbiano priorità in base alle risorse finanziarie di cui all'art. 8, secondo il seguente elenco:

0. (preliminare) Indagine di contesto

1. Catalogo e tessera unica;
2. Sistema di governance del nuovo sistema bibliotecario
3. Circolazione libraria e coordinamento dei servizi;
4. Coordinamento degli acquisti di pubblicazioni cartacee e digitali;
5. Formazione del personale;
6. Innovazione tecnologica e nuovi servizi;
7. Raccolta fondi - progetti di fundraising
8. Attività culturali.

Art. 10 - Durata

La presente convenzione ha durata fino al 31/12/2022.

È fatta salva la possibilità di conclusione anticipata della presente convenzione qualora si renda necessario, al fine di un rafforzamento della coesione fra i sistemi aderenti, la sottoscrizione di un accordo migliorativo.

Art. 11 - Trattamento e titolarità dei dati

Ai sensi del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679) art. 26, gli enti aderenti al SBIAM-TO si riconoscono reciprocamente come contitolari del trattamento dei dati necessari per la gestione dei servizi di cui alla presente intesa, con particolare riferimento ai dati anagrafici degli utenti iscritti ai sistemi bibliotecari partecipanti e servizi connessi.

Le Amministrazioni si impegnano reciprocamente a garantire il trattamento dei dati nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, riservatezza e accesso.

Le Amministrazioni garantiscono il trattamento dei dati personali nei limiti di quanto sia strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

È escluso il trattamento quando le finalità perseguite sono realizzabili attraverso la raccolta di dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

I dati personali sono trattati con l'utilizzo di procedure informatizzate e anche senza l'ausilio di elaboratori, nel rispetto dei principi di necessità e pertinenza e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dal diritto dell'Unione Europea e dalle singole leggi dell'ordinamento italiano in materia di attività dei Comuni finalizzata all'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri (Regolamento UE 2016/679, art. 6, paragrafo 1, lettera e); art. 9, paragrafo 2, lettera g). Laddove per iniziative o progetti speciali siano previste raccolte di dati connotate da base giuridica differente, sarà richiesta apposita autorizzazione ai soggetti interessati.

Art. 12 - Controversie, recesso e scioglimento

Foro competente per ogni controversia relativa al presente atto è quello di Torino.

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto per sopraggiunti motivi di interesse pubblico ovvero di scioglierlo consensualmente.

Il recesso può essere esercitato da ciascuna parte con preavviso di almeno 120 giorni e comunicato alle altre parti mediante posta elettronica certificata;

Nel caso di grave inadempimento degli obblighi da parte di uno dei sottoscrittori, le altre parti si riservano la facoltà, con motivato avviso scritto, di risolvere il presente accordo.

Il recesso unilaterale, la risoluzione o lo scioglimento non hanno effetto retroattivo e non incidono pertanto sulla parte di attività contemplate dalla presente convenzione e già eseguite.

In caso di recesso unilaterale, di risoluzione o di scioglimento, le parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività eventualmente ancora in corso al momento del recesso o della risoluzione.

Art. 13 - Validità e riconoscimento reciproco degli atti e documenti precedentemente sottoscritti e/o redatti

Le amministrazioni sottoscriventi la presente convenzione riconoscono reciprocamente la validità degli atti e documenti precedentemente sottoscritti e/o redatti con altre amministrazioni che influiscono sul funzionamento dei rispettivi Sistemi Bibliotecari, e in particolare:

- Convenzione fra biblioteche polo del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese e biblioteche delle rispettive aree di cooperazione territoriale (allegato 1)
- Regolamento della circolazione libraria del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese (allegato 2)
- Scheda descrittiva del Sistema Bibliotecario Urbano.

Sono inoltre confermati gli impegni fra le parti previsti dal protocollo d'intesa del 20/05/2019, art. 2, non diversamente indicati nel presente accordo.

Art. 14 - Clausole di salvaguardia per il funzionamento dei Sistemi Bibliotecari aderenti al SBIAM-TO e tempi di realizzazione

Le parti convengono sulla necessità di procedere celermente alla realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1, attraverso l'attuazione e il consolidamento degli organi, delle procedure e dei servizi previsti dal presente accordo, in un percorso di coordinamento progressivo che tenga conto dell'attuale funzionamento dei sistemi bibliotecari aderenti. La nuova organizzazione del SBIAM-TO sarà pertanto da intendersi come pienamente operativa nel momento in cui, per accordo fra le parti, potrà essere considerata integralmente sostitutiva dell'attuale funzionamento dei sistemi bibliotecari aderenti nel garantire i servizi alla cittadinanza.

Fino al raggiungimento del pieno coordinamento dei servizi, i sistemi bibliotecari aderenti al SBIAM-TO potranno proseguire nella gestione di attività e servizi nelle modalità che sono loro proprie.

Le parti convengono altresì sull'opportunità di rispettare, per quanto possibile, il seguente calendario di lavoro:

- Azioni di immediata attuazione: incontri periodici del Comitato di Indirizzo e del Comitato Tecnico;
- Entro febbraio 2021: completamento delle azioni preliminari e di studio (art. 1 comma 2 lettere a-d);
- Entro giugno 2021: promozione di un'immagine coordinata dei sistemi bibliotecari anche attraverso la selezione di un logo comune e un piano unitario di comunicazione (art. 1 comma 2 lettera y);
- Entro dicembre 2022: coordinamento e integrazione delle restanti attività e servizi di cui all'art. 1 e stesura di una nuova convenzione per la gestione unitaria e integrata del SBIAM-TO.

Al fine di garantire il rispetto del calendario di cui sopra il Comitato Tecnico provvede, sentito il parere del Comitato di Indirizzo, ad attivare specifici gruppi di lavoro sulle tematiche del presente accordo, anche avvalendosi del supporto di professionisti e consulenti esterni agli enti facenti parte del SBIAM-TO.

Art. 15 - Firma digitale, registrazione imposta di bollo

Il presente accordo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972, è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 26.4.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione e le spese di bollo inerenti il presente accordo sono a carico del richiedente.

Comune di Torino

Comune di Beinasco
Comune di Chieri
Comune di Chivasso

Comune di Collegno
Comune di Moncalieri
Fondazione ECM

ALLEGATI:

1. Bozza di convenzione fra biblioteche Polo e Biblioteche di ACT/Biblioteche scolastiche;
2. Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese. "Regolamento del Prestito di Sistema e dei servizi accessori"
3. Scheda descrittiva del Sistema Bibliotecario Urbano di Torino



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

allegato n.1 alla

CONVENZIONE

Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese. Convenzione di adesione all'Area di Cooperazione Territoriale ...

L'anno ... , il giorno ... del mese di ...

TRA

Il Comune di ... / La Fondazione ... , in qualità di Biblioteca Polo dell'Area di Cooperazione Territoriale ... , rappresentata da ... , nato/a a ... il ... e domiciliato/a, ai fini del presente atto, presso la sede legale del comune di ... / della Fondazione ..., in via/piazza ... a ... ;

E

- Il Comune/ La Fondazione/L'Istituto ... (C.F. ... / P.IVA ...), rappresentato da ...;
 - Il Comune/ La Fondazione/L'Istituto ... (C.F. ... / P.IVA ...), rappresentato da ...;
 - Il Comune/ La Fondazione/L'Istituto ... (C.F. ... / P.IVA ...), rappresentato da ...;
- ...

Premesso che

- con delibera di Giunta Regionale n. 59-11775 del 16 febbraio 2004, è stato istituito il Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana Torinese (di seguito SBAM) e ne è stata definita l'articolazione in sei aree di cooperazione territoriale (di seguito ACT) individuando in ciascuna area i comuni ad essa appartenenti e le biblioteche polo d'area;
- il Comune di Settimo Torinese, con deliberazione G.C. n. 21 del 23.1.2007, ha affidato la gestione della biblioteca civica, compresa la titolarità della biblioteca polo dell'ACT nord-est, alla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana;
- In data 20/05/2019 la Regione Piemonte, i comuni di Torino, Beinasco, Chieri, Chivasso Collegno, Moncalieri e Fondazione ECM hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione di un coordinamento fra il Sistema Bibliotecario Urbano della Città di Torino (di seguito SBU) e il Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, che si impegni a promuovere la cooperazione interistituzionale e la sperimentazione di nuove forme di gestione associata dei servizi bibliotecari, al fine di favorire una futura integrazione;
- In data ... è stata sottoscritta la convenzione n. ... (prot. Fondazione ECM) fra i comuni di Beinasco (bozza approvata con deliberazione CC n. ... del ...), Chieri (bozza approvata con deliberazione CC n. ... del ...), Chivasso (bozza approvata con deliberazione CC n. ... del ...), Collegno (bozza approvata con Deliberazione CC n. ... del ...), Moncalieri (bozza approvata con Deliberazione CC n. ... del ...) e la Fondazione ECM di Settimo Torinese (bozza approvata con deliberazione CDA n. ... del ...) per la gestione e lo sviluppo del Sistema Bibliotecario dell'area Metropolitana Torinese in cui sono fissati gli obiettivi e le finalità dello SBAM, da realizzarsi, come indicato all'art. 1, tramite:
 - Comuni procedure di elaborazione automatica dei dati;
 - La misurazione dei servizi e la definizione degli indicatori di sviluppo;
 - Il mantenimento di una rete informativa integrata tra tutte le biblioteche, che garantisca la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l'integrazione reciproca dei dati;
 - Il mantenimento di un catalogo di sistema che consenta una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentale posseduto dalle biblioteche;
 - L'adesione ad un unico polo SBN. Per le biblioteche non ancora attive, le procedure di adesione saranno avviate dall'ente gestore del polo SBN di riferimento dello SBAM;
 - La tessera unica per tutte le biblioteche;
 - L'organizzazione e la gestione della circolazione libraria e una puntuale e capillare attivazione del prestito interbibliotecario;
 - L'organizzazione dei servizi al pubblico;
 - L'adozione di norme comuni per le scelte catalografiche;



**SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE**

- La definizione di un comune programma di incremento, revisione e scarto delle raccolte, con eventuale individuazione di specializzazioni delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori, anche attraverso l'adozione di una carta delle collezioni comune;
- L'individuazione di forme di coordinamento degli acquisti ai fini di un uso ottimale delle risorse;
- La promozione e il coordinamento di attività culturali e di promozione della lettura;
- La formazione di base e l'adeguamento professionale dei bibliotecari e dei volontari;
- La partecipazione attiva a progetti e iniziative per la raccolta di fondi a sostegno dello SBAM;
- La realizzazione di un sistema bibliotecario che integri lo SBAM con i sistemi bibliotecari della città Metropolitana di Torino e in particolare con il Sistema Bibliotecario Urbano di Torino;

Rilevato altresì che:

- l'art. 2 della convenzione citata prevede che gli enti titolari delle biblioteche Polo d'area sottoscrivano, con le biblioteche che intendono aderire al Sistema, appositi accordi sulla base di un modello comune;

- l'art. 4 della convenzione istituisce la Commissione tecnica del Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, costituita dai responsabili delle biblioteche Polo d'area, i cui compiti sono:

- coordinare ed armonizzare le attività delle biblioteche del Sistema;
- Definire e sviluppare strategie d'intervento che riguardino il funzionamento del Sistema;
- Elaborare proposte di revisione e di sviluppo dei servizi del Sistema;
- Definire standard di funzionamento delle biblioteche aderenti;
- Attuare le linee d'indirizzo proposte dalla Conferenza di Sistema;
- Coordinare le attività di rilevanza comune;
- Definire annualmente i livelli di servizio erogabili dal Sistema alle biblioteche aderenti;

Preso atto infine che, con i seguenti atti, è stata approvata la bozza della presente convenzione:

1. Comune/Fondazione/Istituto ..., Deliberazione .. n. ... del ...
2. Comune/Fondazione/Istituto ..., Deliberazione .. n. ... del ...
3. Comune/Fondazione/Istituto ..., Deliberazione .. n. ... del ...

...

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Finalità

La sottoscrizione della presente convenzione determina la partecipazione al Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese (di seguito SBAM) da parte di tutte le biblioteche che aderiscono all'Area di Cooperazione Territoriale (di seguito ACT).

Art. 2 – Compiti delle biblioteche aderenti allo SBAM

La biblioteca aderente allo SBAM si impegna a cooperare, per quanto di propria competenza, al raggiungimento degli obiettivi del Sistema, che si concretizzano attraverso le seguenti azioni:

- Cooperare con la Biblioteca Polo d'Area per l'espletamento dei compiti previsti dalla presente Convenzione, in particolare per quanto riguarda il rispetto degli standard catalografici, la realizzazione del catalogo di Sistema, la definizione della carta delle collezioni, la definizione e la realizzazione del piano annuale di attività e la raccolta dei dati statistici;
- Comuni procedure di elaborazione automatica dei dati;
- La misurazione dei servizi e la definizione degli indicatori di sviluppo;
- Il mantenimento di una rete informativa integrata tra tutte le biblioteche, che garantisca la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l'integrazione reciproca dei dati;
- Il mantenimento di un catalogo di sistema che consenta una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentale posseduto dalle biblioteche;



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

- L'adesione ad un unico polo SBN. Per le biblioteche non ancora attive, le procedure di adesione saranno avviate automaticamente dall'ente gestore del polo SBN;
- La tessera unica per tutte le biblioteche;
- L'organizzazione e la gestione della circolazione libraria e una puntuale e capillare attivazione del prestito di Sistema, nel rispetto del "Regolamento del Prestito di Sistema e dei servizi accessori del Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Torinese" di cui in allegato
- L'organizzazione dei servizi al pubblico;
- L'adozione di norme comuni per le scelte catalografiche;
- La definizione di un comune programma di incremento, revisione e scarto delle raccolte, con eventuale individuazione di specializzazioni delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori, anche attraverso l'adozione di una carta delle collezioni comune;
- L'individuazione di forme di coordinamento degli acquisti ai fini di un uso ottimale delle risorse;
- La promozione e il coordinamento di attività culturali e di promozione della lettura;
- La formazione di base e l'adeguamento professionale dei bibliotecari e dei volontari;
- La partecipazione attiva a progetti e iniziative per la raccolta di fondi a sostegno dello SBAM;
- La realizzazione di un sistema bibliotecario che integri lo SBAM con i sistemi bibliotecari della città Metropolitana di Torino e in particolare con il Sistema Bibliotecario Urbano di Torino

Le biblioteche scolastiche, oltre agli standard catalografici e di servizio indicati precedentemente, sono tenute a realizzare quanto segue:

- Collaborare con il personale della Biblioteca Polo d'Area e di ACT al fine di integrare la biblioteca scolastica con gli standard catalografici e di servizio della biblioteca cittadina;
- Promuovere la progressiva adozione dei criteri minimi di funzionamento previsti dal manifesto IFLA/UNESCO per le biblioteche scolastiche, disponibile all'indirizzo <https://www.ifla.org/files/assets/school-libraries-resource-centers/publications/school-library-manifesto-it.pdf>;
- Favorire la partecipazione di docenti e studenti alle attività di formazione organizzate dal Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese;
- Riconoscere le attività di formazione di cui sopra nel monte orario di formazione obbligatorio per i docenti dell'istituto;
- Individuare fra il personale docente o altro personale esterno selezionato dal dirigente scolastico, un referente unico per la gestione dei rapporti con la biblioteca;
- Garantire l'iscrizione sistematica dei propri studenti al Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, secondo le modalità concordate con la biblioteca Polo;
- Mettere a disposizione i propri locali e strutture per realizzare attività in accordo con il Sistema Bibliotecario;
- Pubblicizzare le iniziative realizzate in collaborazione con il Sistema Bibliotecario tra i docenti, gli studenti e le famiglie interessate, diffondendo, anche tramite il proprio sito, notizia degli appuntamenti e delle attività che vi si svolgono;
- Coinvolgere il Sistema Bibliotecario nelle proprie iniziative di formazione sulle tematiche sopracitate ed altre specifiche dell'istituto;

Art. 3 – Compiti dei Comuni o altri Enti titolari di biblioteca aderente allo SBAM

Il Comune o altro Ente aderente all'area di cooperazione territoriale, per il tramite della propria biblioteca, si impegna a:

- creare le condizioni organizzative tali da permettere alle biblioteche aderenti di rispettare gli standard minimi di funzionamento individuati dalla Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 31-2398 contenente nuovi indirizzi e criteri per l'organizzazione, la gestione e il sostegno ai sistemi bibliotecari piemontesi, in particolare per quanto attiene la spesa di euro 0,50 per abitante per l'acquisto di libri o altro materiale documentale (periodici, CD-ROM, DVD, CD audio). Nel caso di istituti scolastici la quota si intende proporzionata al numero degli studenti iscritti;
- Creare le condizioni organizzative tali da permettere alle biblioteche aderenti di rispettare progressivamente gli standard di funzionamento previsti dalla Commissione Tecnica SBAM;
- garantire il corretto funzionamento della propria biblioteca;
- garantire l'uso di locali idonei allo svolgimento del servizio, opportunamente arredati;



**SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE**

- provvedere all'incremento, aggiornamento, revisione e scarto del patrimonio documentale;
- assumere a proprio carico gli oneri derivanti dal funzionamento del servizio (illuminazione, riscaldamento, pulizia, cancelleria etc.);
- assicurare la presenza di uno o più addetti alla biblioteca dotati di titolo o formazione adeguata, incentivando anche la gestione associata del servizio bibliotecario tra più Comuni o altri Enti del Sistema;
- assumere, compatibilmente con le proprie disponibilità, l'attuazione di parti specifiche del piano annuale di attività della ACT che siano ad esso affidate dalla Biblioteca Polo d'Area, a seguito di scelte approvate dalla Commissione Tecnica di ACT;
- assumere, compatibilmente con le proprie disponibilità, la realizzazione di attività riguardanti tutto il Sistema che siano ad esso affidate dalla Commissione tecnica SBAM;
- adeguarsi alle indicazioni definite dalla Commissione Tecnica SBAM in merito al funzionamento delle biblioteche, o alle indicazioni di singole biblioteche o gruppi di biblioteche incaricate della gestione di servizi di rilevanza generale;

Art. 4 – Compiti della biblioteca Polo d'Area

La biblioteca Polo d'Area si impegna rispetto alle biblioteche aderenti al Sistema, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di cui all'art. 7, a:

- coordinare le attività di Sistema, in particolare per quel che riguarda: standard catalografici, partecipazione al catalogo e al circuito della tessera unica, definizione della carta delle collezioni e relativi piani di svecchiamento e di incremento, servizi di reference e ogni altro aspetto di cui all'art. 2;
- definire, sulla base degli accordi con le biblioteche dell'ACT un piano annuale di attività, concordato in sede di Commissione Tecnica dello SBAM, da presentare alla Regione Piemonte per la richiesta di contributi;
- coordinare la rilevazione statistica al fine di monitorare il funzionamento delle biblioteche dell'area sulla base dei parametri definiti dalla Commissione Tecnica dello SBAM;
- informare tempestivamente di tutte le decisioni assunte in sede di Commissione Tecnica e di tutte le iniziative promosse dall'ACT di appartenenza;
- mettere a disposizione i servizi offerti dalla propria struttura bibliotecaria compatibilmente con le attività previste dal progetto SBAM;
- mettere a disposizione il supporto organizzativo e tecnico necessario alla progettazione e allo sviluppo dei servizi documentali e di lettura previsti nel progetto annuale dello SBAM;
- devolvere i contributi regionali finalizzati alle attività di cui all'art. 2 della presente convenzione.

Art. 5 – Commissione Tecnica di ACT

È istituita, presso la biblioteca Polo d'Area, la Commissione Tecnica dell'ACT, costituita dal responsabile della Biblioteca Polo d'Area e da un bibliotecario o altro incaricato individuato dall'ente titolare della biblioteca di ACT.

È compito della Commissione Tecnica d'Area:

- coordinare le attività delle biblioteche dell'ACT sulla base delle strategie di sviluppo elaborate dalla Commissione Tecnica generale dello SBAM;
- contribuire alla predisposizione del piano annuale di attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione.

Organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione sono definiti dalla Commissione stessa al momento del primo insediamento.

Le riunioni della Commissione tecnica vengono verbalizzate e comunicate attraverso la pubblicazione sul sito www.sbam.to.it

Art. 6 – Quote di adesione allo SBAM e al servizio di circolazione libraria



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

Il comune aderente, ai fini dell'adesione alla ACT, si impegna a corrispondere all'ente titolare della biblioteca polo di riferimento la cifra definita dalla Deliberazione della Giunta Regionale 31-2398 del 9 novembre 2015, nell'ambito degli indirizzi per le nuove convenzioni dei Sistemi Bibliotecari, quale quota di adesione annuale a partire dall'anno 2017:

Euro 200,00 per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti
Euro 400,00 per i comuni con popolazione tra 3.001 e 5.000 abitanti
Euro 700,00 per i comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti
Euro 1.500,00 per i comuni con popolazione tra 10.001 e 25.000 abitanti
Euro 2.000,00 per i comuni con popolazione sopra i 25.000 abitanti

Le biblioteche di enti privati, scolastiche, ecclesiastiche o comunque diverse dalle biblioteche civiche che partecipano a un sistema bibliotecario, contribuiscono alle spese del sistema tramite il versamento di una quota equivalente a quella dei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

La quota di cui sopra deve essere versata entro il 15 marzo di ogni anno

Qualora la Regione Piemonte provvedesse a deliberare quote di adesione ai sistemi bibliotecari differenti da quelle indicate dal presente atto, saranno recepite dagli enti aderenti allo SBAM con appositi atti. In caso di mancato recepimento, gli enti potranno avvalersi della facoltà di recesso prevista dall'art. 10.

L'adesione al servizio di circolazione libraria è facoltativa.

Il Comune che aderisce al servizio di circolazione libraria s'impegna a versare all'ente gestore del servizio una quota proporzionale alla frequenza settimanale richiesta:

Euro 500,00 per un passaggio settimanale
Euro 1.000,00 per due passaggi settimanali
Euro 1.500,00 per tre passaggi settimanali

I giri settimanali non si effettuano in caso di festività, chiusure straordinarie e per un periodo di almeno 4 settimane nel corso delle vacanze estive, previa comunicazione alle biblioteche aderenti al servizio.

La quota di cui sopra deve essere versata entro il 31 gennaio di ogni anno.

Eventuali comunicazioni sull'adesione, sospensione o interruzione del servizio devono essere inoltrate all'ente gestore del servizio in accordo con la propria biblioteca Polo.

Art. 7 – Funzionamento

Al funzionamento del Sistema si provvede tramite:

1. Risorse strumentali:

- risorse comunali di ciascuna biblioteca aderente al sistema per servizi sul proprio territorio;
- risorse comunali delle biblioteche polo d'area o delle biblioteche aderenti per la realizzazione di servizi su tutta l'area o tutto il sistema;

2. Risorse finanziarie, distinte in:

2.1 Contributi fissi:

- Quota di adesione dei soggetti aderenti versate ai rispettivi poli d'area;
- Contributi regionali erogati alle ACT o a singole biblioteche in base alla Legge Regionale 11/2018.

2.2 Contributi aggiuntivi

- Contributi erogati dai comuni per garantire miglioramenti dei servizi dello SBAM;
- Contributi erogati dalla Regione Piemonte per la realizzazione di progetti speciali.

2.3 Altre entrate

- Sponsorizzazioni e attività di fundraising;
- Progetti e bandi regionali, nazionali, europei o di enti privati;
- Contributi vari.

A fronte di specifiche attività individuate nel piano annuale di attività è data facoltà al Ente titolare di biblioteca Polo d'area di devolvere le somme necessarie ad altro Ente dello SBAM, ferma restando da parte di quest'ultimo l'obbligatorietà della rendicontazione.



**SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE**

Le quote di adesione dei soggetti aderenti allo SBAM e versate ai rispettivi poli d'area sono utilizzati prevalentemente per le attività di rilevanza comune di cui all'art. 6, in base alle indicazioni della Conferenza di Sistema.

Art. 8 - Servizi

Annualmente la Commissione Tecnica SBAM definisce quali servizi vengono erogati dal Sistema in base alle risorse finanziarie di cui all'art. 7, secondo le seguenti priorità:

1. Catalogo e tessera unica;
2. Circolazione libraria e coordinamento dei servizi;
3. Acquisto coordinato di risorse digitali;
4. Formazione del personale;
5. Innovazione tecnologica e nuovi servizi;
6. Attività culturali.

Nel caso in cui i contributi di cui all'art. 7 non fossero sufficienti a garantire il mantenimento o il miglioramento dei servizi sopra descritti, la Commissione tecnica SBAM potrà, sentiti i competenti uffici regionali, proporre agli enti aderenti una eventuale integrazione finanziaria. Nel caso in cui singoli enti non aderiscano alla proposta d'integrazione, i servizi erogati dallo SBAM potranno essere ridimensionati in proporzione all'impegno finanziario di ciascuno.

Art. 9 - Durata

La presente convenzione ha durata fino al 31/12/2022, fatta salva la possibilità di conclusione anticipata di cui all'art. 14, ed è rinnovabile per un ulteriore triennio tramite deliberazione di giunta comunale, qualora non intervengano sostanziali modifiche, ferma restando l'individuazione dell'organo competente a cura di ciascun ente.

Art. 10 - Recesso

Il recesso dalla convenzione prima della scadenza deve essere motivato e comunicato alla propria biblioteca Polo d'Area e, per conoscenza, alla Regione Piemonte. La richiesta avrà effetto a partire dal primo anno solare successivo a quello della data della richiesta.

In caso di accertato inadempimento degli impegni assunti da parte dell'ente aderente, la Biblioteca Polo può interrompere la distribuzione dei contributi regionali e/o escludere dai servizi erogati in favore della relativa Biblioteca.

Art. 11 - Adesioni

Possono aderire al Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese i comuni individuati con Delibera di Giunta Regionale n. 59-11775 del 16 febbraio 2004 che rispettino gli standard di funzionamento previsti dal presente atto. Gli stessi dovranno sottoscrivere con il comune capofila dell'Area di Cooperazione Territoriale di competenza la presente convenzione.

I sottoscrittori della presente convenzione prenderanno atto delle nuove adesioni.

Eventuali richieste di adesione da parte di soggetti non individuati dalla succitata delibera regionale saranno valutate dalla Conferenza di Sistema dello SBAM sulla base di criteri di continuità territoriale e affinità o complementarietà dei servizi erogati, e sottoposte all'autorizzazione preventiva della Regione Piemonte.

Art. 12 – Trattamento e titolarità dei dati

Ai sensi del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679) art. 26, gli enti aderenti al sistema bibliotecario si riconoscono reciprocamente come contitolari del trattamento dei dati



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

necessari per la gestione dei servizi di cui alla presente intesa, con particolare riferimento ai dati anagrafici degli utenti iscritti allo SBAM e servizi connessi.

Le Amministrazioni si impegnano reciprocamente a garantire il trattamento dei dati nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, riservatezza e accesso.

Le Amministrazioni garantiscono il trattamento dei dati personali nei limiti di quanto sia strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

È escluso il trattamento quando le finalità perseguite sono realizzabili attraverso la raccolta di dati anonimi o modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

I dati personali sono trattati con l'utilizzo di procedure informatizzate e anche senza l'ausilio di elaboratori, nel rispetto dei principi di necessità e pertinenza e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dal diritto dell'Unione Europea e dalle singole leggi dell'ordinamento italiano in materia di attività degli enti pubblici finalizzata all'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri (Regolamento UE 2016/679, art. 6, paragrafo 1, lettera e); art. 9, paragrafo 2, lettera g). Laddove per iniziative o progetti speciali siano previste raccolte di dati connotate da base giuridica differente, sarà richiesta apposita autorizzazione ai soggetti interessati.

Art. 13 - Controversie

Foro competente per ogni controversia relativa al presente atto è il Tribunale di Torino.

Art. 14 Norme transitorie sulla riorganizzazione dello SBAM

Preso atto dell'avvio di un processo di integrazione fra Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese e sistema Bibliotecario Urbano di Torino, secondo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in premessa, è fatto auspicio di sottoscrivere in tempi rapidi una nuova convenzione con il Comune di Torino, che superi la presente intesa per una riorganizzazione unitaria e coordinata dei due sistemi bibliotecari.

La sottoscrizione del nuovo accordo, qualora avvenisse prima della scadenza di cui all'art. 10, potrà deturminare, se necessario per il corretto funzionamento del servizio, la decadenza del presente atto.

Allegati:

- Regolamento per la circolazione libraria

Letto, confermato e sottoscritto.

Comune/Fondazione/Istituto di ...

Comune/Fondazione/Istituto di ...

Comune/Fondazione/Istituto di ...

Etc.

Allegato n. 2



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese. "Regolamento del Prestito di Sistema e dei servizi accessori".

Principi generali

Art. 1 - Il servizio di prestito di sistema è attivato tra le biblioteche del Sistema bibliotecario Area Metropolitana Torinese, di seguito denominato SBAM, per rendere possibile la circolazione dei documenti posseduti ed ammessi al prestito, allo scopo di corrispondere alla richiesta degli utenti di accedere ai documenti anche non presenti localmente, siano essi libri, CD, DVD. Tale servizio, pertanto, consente la maggiore fruizione del patrimonio documentale delle biblioteche nonché la valorizzazione dell'investimento fatto con il Catalogo Unico.

Esso è reso operativo attraverso il Centro di Smistamento dello SBAM, di seguito denominato CS. Attraverso il CS, il Sistema esplica uno dei cardini della nuova concezione di sistema bibliotecario e rafforza la percezione, da parte dell'utenza, di una rete interagente di biblioteche.

Esso consente agli utenti dell'intero bacino delle biblioteche aderenti l'**accesso** alle opere ammesse al prestito di sistema, gestendo i flussi di documenti in entrata e in uscita per ciascuna delle biblioteche dello SBAM. Ogni biblioteca, supportata da tale servizio di movimentazione dei documenti, può espletare positivamente sempre più richieste dei propri utenti; questo contribuisce ad elevarne la soddisfazione, rendendo minime le risposte negative alle loro domande.

Esso garantisce agli utenti muniti di tessera di Sistema la ricezione e la restituzione dei documenti presso la biblioteca prescelta di volta in volta dal lettore.

Art. 2 - Il servizio risponde alla funzione culturale e sociale delle biblioteche pubbliche ed è pertanto **gratuito** per l'utenza finale.

Art. 3 - Le biblioteche dello SBAM funzionano come parti di un'unica grande biblioteca diffusa sul territorio.

Il servizio si ispira al principio di **solidarietà** e **interscambio** fra le biblioteche partecipanti e può attuarsi solo tra quegli istituti che accettino i vantaggi e gli oneri della **reciprocità** e che si attengano al presente Regolamento e relative Linee guida per il funzionamento del prestito di sistema.

Art. 4 - Il servizio di circolazione libraria offre una risposta ai seguenti **fini**:

- **consolidamento** dell'idea fondante del sistema, che, proponendosi come un'unica grande biblioteca, ha al suo interno enti che sono disposti a rendere il proprio posseduto patrimonio comune dello SBAM;
- **cooperazione** fra biblioteche che, condividendo già catalogo e tessera unica, riescano a rispondere ai bisogni sempre più diversificati dell'utenza, commisurando le energie disponibili ed in concordanza agli standard di riferimento;
- **urgenza della lettura** del bacino di utenza delle biblioteche aderenti, perseguendo obiettivi di efficienza ed efficacia;
- **ottimizzazione** del servizio, ottenendo la massima circolazione dei documenti in tempi rapidi e certi, con il minimo della spesa possibile;
- ottenere **indicazioni** utili alla politica degli acquisti e delle specializzazioni da perseguire da parte di ciascuna biblioteca aderente al sistema, in vista di un'armonizzazione sempre più significativa delle collezioni;
- **sostegno** per la movimentazione del materiale promozionale delle attività culturali, a iniziativa singola o coordinata delle biblioteche aderenti al servizio di circolazione libraria
- **supporto** per lo spostamento dei documenti da catalogare e catalogati.

Art. 5 - Nel perseguire tali obiettivi è fatto obbligo alle biblioteche di impiegare personale adeguatamente formato, in grado di svolgere correttamente i compiti inerenti al servizio, come meglio specificato all'art.18.

Organizzazione del servizio e fornitura dei documenti

Art. 6 - L'**organizzazione** del servizio di circolazione libraria è gestita dal CS.



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

Art. 7 – Adesioni

Si intende **aderente** al servizio di circolazione libraria la biblioteca il cui ente di appartenenza:

- sia in regola con il pagamento della quota di adesione allo SBAM;
- rispetti obbligatoriamente gli standard relativi a personale, orario di apertura, nonché l'impegno a garantire una spesa minima per acquisto di materiale documentale pari ad almeno 0,50 euro per abitante, individuati nella Convenzione fra le Biblioteche Polo (artt. 2 e 4); tali standard e impegni sono essenziali per la partecipazione al servizio di circolazione libraria;
- si attenga agli artt. 7 e 8 della Convenzione sopra citata, per ciò che riguarda il reperimento delle risorse finanziarie;
- si avvalga di personale qualificato e/o adeguatamente formato e con garanzia di continuità;
- assicuri un luogo idoneo alla consegna e al ritiro del materiale;
- si impegni ad aderire e a rispettare le Linee Guida individuate dalla Commissione Tecnica SBAM e approvate dalle rispettive GG. CC.

Ogni adesione è soggetta ad un controllo di fattibilità economica e logistica ad opera della Commissione Tecnica, su stima del CS, a seguito della valutazione dell'incremento di spesa e per l'organizzazione dei percorsi rispetto al servizio già attivato.

Art. 8 – Rescissioni

Allorché una biblioteca non intenda più usufruire del servizio di circolazione libraria deve dare comunicazione alla biblioteca polo affidataria e al CS, garantendo lo smaltimento dei prestiti entro 60 gg. Qualora, invece, una biblioteca che già partecipa al servizio di circolazione libraria, non riesca più a rispondere agli standard di servizio individuati nelle Linee Guida, si intende

-sospesa

-esclusa.

La **sospensione** avverrà ad opera del Centro di Smistamento, qualora si verifichi uno scostamento dai criteri di efficienza ed efficacia individuati e dagli impegni presi con l'adesione al Sistema e al servizio specifico.

Se, invece, la sospensione è legata a incuria e negligenza, sarà valutata una risoluzione fra l'ente interessato e la biblioteca polo di riferimento.

Essa è temporanea, in quanto risolvibile nel momento in cui saranno ripristinate condizioni di efficienza ed efficacia.

L'**esclusione** avverrà ad opera della Commissione Tecnica dello SBAM sentita sia la Biblioteca polo che la biblioteca interessata, nel caso in cui non si rispettino i punti elencati nell'art. 7.

Norme relative al prestito dei documenti

Art. 9 – Le biblioteche garantiscono la reciprocità del prestito del materiale documentario posseduto.

Sono **inclusi** nel prestito di sistema tutti i documenti posseduti dalle biblioteche aderenti al servizio di circolazione libraria e accessibili al prestito locale, ivi comprese le novità librarie.

Sono **esclusi** dal prestito di sistema opere e documenti non ammessi al prestito locale.

Compiti delle biblioteche

Art. 10 – Le biblioteche devono garantire modalità comuni in materia di prestiti, rinnovi, prenotazione dei documenti e sospensioni degli utenti, secondo le indicazioni espresse nelle Linee Guida, approvate dalle GG. CC.

Art. 11 – Onde supportare l'utente e le biblioteche nella pratica del prestito di sistema, le biblioteche sono tenute a consegnare all'utente un documento contenente le Linee guida per il funzionamento del prestito di sistema semplificate e le pratiche di utilizzo, messo a punto dal CS, e a esso richiedibile in formato elettronico.

Art. 12 – Tutti i documenti che sono oggetto del prestito di sistema devono sempre essere utilizzati e manipolati con cura ed attenzione, in modo che non subiscano danno.



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

E' competenza delle biblioteche confezionare il materiale da inviare al CS in modo consono e invitare gli utenti ad un corretto utilizzo dello stesso, rammentando la responsabilità personale in caso di danneggiamento.

Art 13 – Ogni biblioteca si impegna a segnalare gli utenti gravemente inadempienti alle altre biblioteche del Sistema, e/o enti collegati attraverso modi consentiti dal programma utilizzato. Per quanto concerne la sospensione degli utenti, si fa riferimento alle Linee guida, in considerazione del fatto che gli utenti sono condivisi e l'eventuale esclusione interessa tutte le biblioteche del sistema.

Art. 14 – La **richiesta di prestito di sistema** va inoltrata attraverso le apposite procedure informatiche. Essa può avvenire direttamente dalla sede della biblioteca o dall'utente iscritto ai servizi on-line, e deve essere tempestivamente esaminata dalla biblioteca ricevente.

Art. 15 – Il personale delle biblioteche aderenti deve essere competente nello svolgimento delle procedure informatiche e pratiche necessarie al buon andamento del servizio.

Compiti del Centro di Smistamento

Art. 16 – Il CS si occupa delle azioni indispensabili al corretto flusso di documenti e materiali, movimentati tra le biblioteche aderenti al Servizio di circolazione libraria, data l'ufficialità del mandato riconosciuto dalla Commissione Tecnica dello SBAM, al CS di bloccare il prestito dei DVD che non rispettino le norme contenute nella Legge del 22 aprile 1941 e succ. modifiche sulla **“Protezione del Diritto d'Autore e altri diritti connessi al suo esercizio”**.

Art. 17 – E' compito del CS il monitoraggio dei dati utili al funzionamento del servizio di Circolazione libraria e all'analisi puntuale dell'andamento del servizio.
Segue l'impegno delle biblioteche di fornire i dati utili alle necessarie osservazioni.
Dall'analisi di tali dati può seguire la sospensione dell'ente che non adempia ai criteri di riferimento e agli impegni presi.

Art. 18 – Perseguendo il fine del corretto svolgimento del servizio, la biblioteca polo è invitata ad una formazione del personale finalizzata all'espletamento delle procedure pratiche ed informatiche del servizio specifico.

In assenza della possibilità di espletare tale onere, il personale del CS è disponibile, previa accordi, a supportare la formazione del personale di biblioteca addetto al servizio.

Al fine di uniformare le pratiche necessarie al servizio, l'invito è esteso al personale di nuova assunzione di tutte le biblioteche aderenti.

Tale supporto si rende obbligatorio nel caso di errori ripetuti; qualora essi implicino un aggravio di tempo e forza lavoro tale da rendere fruttuoso un incontro formativo, il CS contatterà le biblioteche interessate e, per conoscenza, le biblioteche polo per organizzare in sede un corso di formazione specifico.

In caso di diniego, o mancanza di disponibilità dell'ente alla formazione, la biblioteca è esclusa dal Servizio di circolazione libraria, fino al risanamento dei motivi di inconciliabilità.

Controversie

Art. 19 – Del danneggiamento o smarrimento delle opere, dal momento della consegna a quello della riconsegna, è responsabile personalmente l'utente, che quindi è tenuto a rifondere il danno, secondo le Norme previste nelle Linee Guida.

La biblioteca che ritiri materiale danneggiato, senza rivalersi sull'utente, è tenuta a provvedere alla sostituzione del documento.

Art. 20 – L'utente che non rispetti i tempi regolamentari di prestito incorre nella sospensione dal diritto di prestito.

Art. 21 - L'utente che nonostante i ripetuti solleciti a restituire l'opera a suo carico, a sostituire un documento smarrito o danneggiato, o a rifondere il danno non ottemperi a quanto richiesto sarà escluso dai servizi offerti da tutte le biblioteche dello SBAM.



SISTEMA
BIBLIOTECARIO
AREA METROPOLITANA
TORINESE

Disposizioni finali

Art. 22 - La Commissione Tecnica definirà le Linee Guida specifiche per il funzionamento del Servizio di prestito di sistema. Tale documento sarà ispirato ai principi del presente Regolamento e verrà applicato a tutte le biblioteche aderenti, previa approvazione delle rispettive GG.. CC. Le Linee Guida forniranno specifiche di gestione e organizzazione del Servizio di prestito di Sistema e prevederanno tra l'altro la definizione puntuale di:

- standard minimi qualitativi e quantitativi relativi ad adesioni, sospensioni ed esclusioni dal servizio di circolazione libraria e modalità di aggiornamenti e stesura statistiche;
- durata, decorrenza e proroghe del prestito dei documenti, a seconda della tipologia di materiale; - numero dei documenti cedibili in prestito per ogni tessera, nonché il numero di prenotazioni effettuabili;
- norme riguardanti ritardi e danneggiamenti;
- norme riguardanti le modalità e tempi di sospensione degli utenti dal prestito di sistema e/o dai servizi bibliotecari;
- modalità e tempi relativi a: prenotazione, assegnazione della disponibilità, consegna e riconsegna dei documenti;
- note tecniche relative al confezionamento e all'invio del materiale al CS;
- modalità di circolazione del materiale pubblicitario e simili;
- modalità di controllo, smistamento e movimentazione, da parte del CS, del materiale in partenza e/o in arrivo;
- norme pratiche per uno svolgimento ottimale del servizio per biblioteche, utenti e CS.

Art. 23 - Sospensione del servizio

Il servizio di circolazione libraria viene normalmente sospeso nel mese di agosto, nel periodo delle festività di Natale, Pasqua e feste nazionali.



Le Biblioteche civiche torinesi sono il servizio bibliotecario pubblico della Città organizzate in sistema bibliotecario. Improntano i loro servizi alla massima accessibilità e amichevolezza, nel solco della tradizione anglosassone della *Public library* e secondo lo spirito voluto dai **fondatori del servizio, l'editore Giuseppe Pomba e l'economista Alberto Geisser (consigliere comunale e presidente della Cassa di risparmio di Torino), nella seconda metà dell'Ottocento**. Per questo conservano anche **importanti collezioni storiche dell'Ottocento piemontese e italiano** e altre collezioni rare e di pregio (Fondi Gioberti, Avogadro, Cavour, Alfieri di Sostegno, Bodoni, ecc.).

Missione:

Le Biblioteche civiche torinesi sono luoghi essenziali per la comunità: un patrimonio condiviso di saperi, occasioni di crescita, conoscenza, informazione e svago per ognuno e per tutti. Un ponte fra culture e generazioni per valorizzare il passato, vivere il presente e costruire insieme futuri possibili.

La biblioteca cresce con te. Fai crescere la tua biblioteca!

Le Biblioteche civiche torinesi svolgono funzioni di:

- 1. ampio accesso a tutti i campi dello scibile con funzioni di divulgazione e alfabetizzazione di base, per tutte le fasce di pubblico**, indipendentemente dalle provenienze, competenze, età e condizione sociale, grazie alla disponibilità di documenti librari, multimediali, riviste e documenti digitali;
- 2. formazione per tutto l'arco della vita** per potenziare le competenze digitali, linguistiche e di lettura;
- 3. socialità diffusa** grazie all'organizzazione di attività culturali ad ampio raggio attraverso l'organizzazione di corsi, presentazioni, gruppi di lettura, attività di lettura ad alta voce per adulti, bambini e ragazzi e le loro famiglie;
- 4. informazione di base** sui servizi pubblici della città e l'intera offerta culturale grazie alla

diffusione capillare delle sedi bibliotecarie in tutto il territorio e alla collaborazione con associazioni e ordini professionali per coprire tale informazione nei diversi ambiti (giuridico, sociale, educativo ecc.)

Rappresentano per questo il primo presidio culturale della Città, un volano per il benessere diffuso, il potenziamento delle competenze e del senso di comunità, il welfare sociale e culturale.

Descrizione dei principali servizi

Il Servizio Biblioteche della Città di Torino comprende la Biblioteca civica centrale, con un patrimonio librario di oltre cinquecentomila volumi e oltre 2000 periodici, fra cui importanti collezioni e raccolte storiche, **16 sedi disseminate sull'intero territorio cittadino**, compresa la **Biblioteca civica musicale Andrea Della Corte**, un Centro Rete che si occupa dell'acquisto e del trattamento fisico dei documenti destinati alle sedi di zona, **alcuni punti di lettura e prestito libri esterni**, attivi anche presso i presidi ospedalieri **Molinette, Mauriziano Umberto I, San Giovanni Bosco e Gradenigo**, **due biblioteche interne alla Casa Circondariale Lorusso e Cutugno e una presso l'Istituto penale per i minorenni Ferrante Aporti**. Fra i punti di servizio esterni, si segnala il **Mausoleo della Bela Rosin**, in Strada Castello di Mirafiori 148/7, sede di numerosi eventi.

Nelle Biblioteche civiche torinesi, oltre alla **disponibilità di risorse documentarie utili per l'informazione e la lettura e al servizio di prestito di libri e documenti multimediali** (dvd, cd musicali...), i cittadini possono fruire di **un ricco ventaglio di iniziative culturali gratuite**, rivolte a grandi e piccini: letture e attività animative, incontri con gli autori, gruppi di lettura, concerti, mostre, laboratori linguistici e informatici, corsi, con una speciale attenzione verso le attività di formazione permanente, rivolte a specifici gruppi e organizzate in collaborazione con associazioni ed enti presenti sul territorio. I lettori iscritti possono inoltre consultare banche dati e documenti digitalizzati, accedere a Internet e al servizio **Medialibrary On Line (prestito di e-book, lettura dei quotidiani online, corsi di lingue gratuiti)**. Particolarmente attivo è il pluridecennale servizio rivolto agli utenti con disabilità visive o difficoltà di lettura (non vedenti, ipovedenti, dislessici), che cura la registrazione e il prestito di libri parlati su audiocassette, CD e Mp3 e l'acquisizione di specifici ausili tecnologici, con cui rendere fruibili documenti tradizionali o in formato elettronico.

Le Biblioteche civiche torinesi **partecipano alle principali manifestazioni e progetti della città**, il *Salone Internazionale del Libro, Portici di carta, Torino che legge, Amici della lettura, Leggermente* - incentrati sulla formazione e l'attività dei gruppi di lettura, aderiscono inoltre al Progetto *Nati per leggere Piemonte*, destinato alle famiglie per la promozione della lettura ad alta voce.

Organizzazione del Sistema bibliotecario urbano

Area Acquisti e Servizi Amministrativi (DI PRIMA Graziella) cui sono assegnate le seguenti attività afferenti al Servizio Biblioteche:

- Contabilità e procedure acquisti
- Economato e servizi generali
- Gestione personale
- Protocollo e archivio

Coordinamento applicazioni informatiche e Biblioteche Gruppo 1 (VITTONETTO Luca) cui è affidata l'attività di:

- Automazione SBN
- Risorse multimediali e applicazioni Web
- Applicazioni informatiche per disabili
- Coordinamento WEB
- Biblioteca Cesare Pavese

Area Documenti e Biblioteche carcerarie cui è affidata l'attività di:

- Selezione documentaria e sviluppo delle raccolte
- Acquisizione libri e non book materials
- Acquisizione periodici
- Catalogazione
- Centro Rete e magazzini esterni
- Biblioteca presso la Casa Circondariale Lorusso Cutugno
- Biblioteca presso l'Istituto penale per minori Ferrante Aporti

Area Servizi al Pubblico, Attività Culturali, Qualità Sviluppo e Biblioteche Gruppo 2 (COGNIGNI Cecilia) cui è affidata l'attività di:

- Reference e servizi al pubblico della Biblioteca civica centrale (compreso prestito interbibliotecario e Document Delivery)
- Utenze speciali del Sistema bibliotecario Urbano (Volontariato civico, Servizio civile universale, Senior civico) e servizi esterni
- Attività culturali del Sistema bibliotecario Urbano e manifestazioni culturali
- Qualità e sviluppo del Sistema bibliotecario Urbano (Bandi, progetti di sviluppo, Fundraising)
- Comunicazione e promozione del Sistema bibliotecario Urbano
- Biblioteca Francesco Cognasso
- Mausoleo della Bela Rosin
- Bibliobus

Area Biblioteca Musicale, Fondi Speciali, Studi Locali e Biblioteche Gruppo 3 (MONGE Davide) cui è affidata l'attività di:

- Manoscritti, libri rari e di pregio
- Studi locali e pubblicazioni
- Osservatorio editoriale e deposito legale
- Conservazione
- Legatoria e restauro
- Biblioteca Musicale
- Biblioteca Luigi Carluccio
- Punto di servizio bibliotecario I ragazzi e le ragazze di Utøya

Biblioteche Gruppo 4 (GIANGOIA Maria) cui è affidata l'attività di:

- Biblioteca Italo Calvino
- Biblioteca Alberto Geisser
- Biblioteche Cascina Marchesa
- Biblioteca Torino-Centro
- Biblioteca Natalia Ginzburg
- Biblioteca Dietrich Bonhoeffer

Biblioteche Gruppo 5 (ALLIAUD Giuliana) cui è affidata l'attività di:

- Biblioteca Primo Levi
-

- Biblioteca Villa Amoretti
- Biblioteche Alessandro Passerin d'Entreves
- Punto prestito Rita Atria
- Biblioteca Don Lorenzo Milani

Biblioteche civiche torinesi

via della Cittadella, 5 - 10122 Torino – Tel. +390114429800; fax +390114429830

e-mail: biblioteche.civiche@comune.torino.it

www.comune.torino.it/cultura/biblioteche

www.facebook.com/BibliotehecivicheTorinesi



Verifica effettuata in data 2020-07-22 15:37:19 (UTC)

File verificato: D:\Profili\183097\Downloads\AI1_1_2020 1641.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: SCIAJNO MONICA
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 22/07/2020 14:20:23

Dati del certificato del firmatario SCIAJNO MONICA:

Nome, Cognome: MONICA SCIAJNO
Organizzazione: COMUNE DI TORINO
Numero identificativo: WSREF-34410386453443
Data di scadenza: 04/12/2020 11:06:37
Autorita' di certificazione: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A.,
Qualified Trust Service Provider,
, IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.7.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica

